



Deliberazione Giunta Regionale n.752 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 505/2014 del 02/12/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Califano Carmela + altri c/Regione Campania + 1 - Prat. Avv.ra n. 5640/09. - Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 222.024,43. Riproposizione PD 10878/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto;
- b. che con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio;

- c. che per mero errore materiale nella sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 nella parte introduttiva è stato omissivo di indicare due volte il nominativo di Califano Antonio distinguendo tra Antonio nato nel 1939 e Antonio nato nel 1934 ed è stato erroneamente indicato il nominativo di Galasso Fernando anziché Galasso Fernanda, come invece correttamente riportato in entrambi i casi nel corpo della sentenza, nel dispositivo e nel ricorso notificato alla Regione Campania;

- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014;
- e. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota;
- f. che in data 27/08/2014, successivamente alla istruttoria della presente proposta dell'Ufficio proponente, conclusasi il 01/08/2014, l'avv. Ciano Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, che si allega alla presente, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa;
- g. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
- h. che in data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto azionati dai ricorrenti e dai procuratori antistatari, notificati entrambi in data 11/11/2014, per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate;
- i. che i termini per l'opposizione agli atti di precetto sono decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno;
- j. che con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano con nota prot. 831062 del 05/12/2014;
- k. che con nota prot. 90793 del 10/02/2015 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale – UOD Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi ha inviato gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 505/2014 ad istanza dei ricorrenti e degli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano;
- l. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una nuova proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 10878 del 11/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

- m. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 193.786,58 di cui € 150.545,56 per sorta capitale, € 18.667,66 per rivalutazione ed € 22.484,86 per interessi dalla data dell'evento (06/10/2007) sino alla data della sentenza (02/12/2013) ed € 2.088,50 per interessi nella misura legale sino dal 03/12/2013 al 31/01/2015;
- n. che le competenze legali liquidate nella sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, oltre al compenso professionale per i due precetti ammontano nella misura di complessive € 16.484,35, di cui, come indicato nel precetto degli avvocati trasmesso con nota prot. 119288 del 20/02/2015: € 9.810,00 per competenze, € 225,00 per compenso professionale, € 1.505,25 per rimborso al 15%, € 461,61 per C.P.A. (4%), € 2.640,41 per IVA come per legge, € 1.139,14 per esborsi ed € 56,00 per spese sostenute,

mentre le spese per il precetto dei ricorrenti acquisito con nota prot. 797838 del 25/11/2014 ammontano ad € 646,94, di cui € 405,00 per compenso professionale, € 60,75 per rimborso spese generali al 15%, € 18,63 per C.P.A. (4%), € 106,56 per IVA al 22%, con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari;

- o. che le spese di CTU documentate dalla fattura n. 4/2012 dell'agronomo Giuseppe Bellone da rimborsare alla sig.ra Califano Carmela quale intestataria ammontano ad € 11.753,50;
- p. che tale debito, complessivamente pari ad € 222.024,43 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- q. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.024,43 in esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- r. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- s. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- t. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- u. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- v. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- w. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- x. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- y. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli" e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- z. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- aa. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento

del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 222.024,43 come di seguito ripartito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

1. Attanasio Anna	€ 9.587,67
2. Attanasio Giuseppe	€ 9.736,97
3. Bisogno Luigia	€ 6.546,04
4. Califano Antonio (1934)	€ 16.978,45
5. Califano Antonio (1939)	€ 8.996,92
6. Califano Argentina	€ 11.190,45
7. Califano Carmela	€ 9.228,82
8. Califano Luigi	€ 14.005,13
9. Califano Maria	€ 9.138,62
10. Califano Rosanna	€ 7.133,98
11. Califano Sergio	€ 11.470,64
12. Ciancone Silvio	€ 11.022,87
13. Croccia Maddalena	€ 8.253,55
14. Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 25.712,16
15. Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo	€ 10.310,56
16. Iennaco Carmela	€ 10.923,97
17. Normando Nicola	€ 8.059,40
18. Santoriello Alessio, Santoriello Franza, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina	€11.542,26
19. Senatore Vincenzo	€ 5.701,62
20. Avv.ti Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio	€ 16.484,35

bb. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 222.024,43 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 222.024,43
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 197.451,07
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.573,36

cc. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 222.024,43 in esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

dd. che con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;

ee. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del

28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

- ff. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che “qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta”
- gg. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 ;
- hh. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- ii. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 222.024,43 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- jj. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 222.024,43 da assumersi sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- kk. di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
- ll. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- mm. che alla presente deliberazione sono allegate 20 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
- d. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
- i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- k. la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;

- l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio Regionale in esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art.47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 222.024,43 (duecentoventiduemilaventiquattro/43) come di seguito ripartita:
 - 1. Attanasio Anna € 9.587,67
 - 2. Attanasio Giuseppe € 9.736,97
 - 3. Bisogno Luigia € 6.546,04
 - 4. Califano Antonio (1934) € 16.978,45
 - 5. Califano Antonio (1939) € 8.996,92
 - 6. Califano Argentina € 11.190,45
 - 7. Califano Carmela € 9.228,82
 - 8. Califano Luigi € 14.005,13
 - 9. Califano Maria € 9.138,62
 - 10. Califano Rosanna € 7.133,98
 - 11. Califano Sergio € 11.470,64
 - 12. Ciancone Silvio € 11.022,87
 - 13. Crocchia Maddalena € 8.253,55
 - 14. Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco € 25.712,16
 - 15. Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa)
Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo € 10.310,56
 - 16. Iennaco Carmela € 10.923,97
 - 17. Normando Nicola € 8.059,40
 - 18. Santoriello Alessio, Santoriello Franza, Santoriello
Giovanna e Santoriello Pasqualina €11.542,26
 - 19. Senatore Vincenzo € 5.701,62
 - 20. Avv.ti Giovanni Pagano e Gaetano Ciano € 16.484,35
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 222.024,43 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 222.024,43
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 197.451,07

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.573,36
-----	---------	-----	------------------	------	---	---------	---	---	-------------

3. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 20, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonchè il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 222.024,43 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 222.024,43 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
7. Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno ;
8. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
9. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 9.1. ai seguenti Dipartimenti:
 - 9.1.1. delle Politiche Territoriali;
 - 9.1.2. delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 9.1. alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 9.2.1. le Risorse finanziarie;
 - 9.2.2. i Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 9.3. all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 9.4. al Consiglio Regionale;
 - 9.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - 9.6. al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
 - 9.7. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Attanasio Anna (cod. fisc. TTNNA48L57H431S)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciano e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciano Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 9.587,67 (novemilacinquecentoottantasette/67), da riconoscere a favore di Attanasio Anna e risulta essere così costituito:

A DANNO		
	A1 sorta capitale	€ 6.967,71
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 864,00
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.040,68
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 96,67
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
TOTALE DANNO		€ 9.587,67

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poiché liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 9.587,67 (novemilacinquecentoottantasette/67) a favore di Attanasio Anna (cod. fisc. TTNNNA48L57H431S).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Attanasio Giuseppe (cod. fisc. TTNGPP42P06H431V)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 9.736,97 (novemilasettecentotrentasei/97), da riconoscere a favore di Attanasio Giuseppe e risulta essere così costituito:

A DANNO		
	A1 sorta capitale	€ 7.083,72
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 878,38
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.057,99
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 98,27
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
TOTALE DANNO		€ 9.736,97

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 9.736,97 (novemilasettecentotrentasei/97) a favore di Attanasio Giuseppe (cod. fisc. TTNGPP42P06H431V).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Adv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Bisogno Lugia (cod. fisc. BSGLGU64T67H501Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 6.546,04 (seimilacinquecentoquarantasei/04), da riconoscere a favore di Bisogno Luigia e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 4.604,79
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 570,99
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 687,76
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 63,89
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	€ 6.546,04

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 6.546,04 (seimilacinquecentoquarantasei/04) a favore di Bisogno Luigia (cod. fisc. BSG LGU64T67H501Z).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN34A09H431R)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 16.978,45 (sedicimilanovecentosettantotto/45), da riconoscere a favore di Califano Antonio (1934) e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 12.709,35
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.575,96
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.898,21
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 176,32
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
TOTALE DANNO		€ 16.978,45

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 16.978,45 (sedicimilanovecentosettantotto/45) a favore di Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN34A09H431R).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Adv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN39A19H431X)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 8.996,92 (ottomilanovecentonovantasei/92), da riconoscere a favore di Califano Antonio (1939) e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 6.508,80
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 807,09
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 972,12
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 90,30
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	€ 8.996,92

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 8.996,92 (ottomilanovecentonovantasei/92) a favore di Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN39A19H431X).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Califano Argentina (cod. fisc. CLFRNT42A41C259E)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Femanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 11.190,45 (undicimilacentonovanta/45), da riconoscere a favore di Califano Argentina e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	sorta capitale	€ 8.212,87
A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.018,40
A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.226,64
A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 113,93
A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
TOTALE DANNO		€ 11.190,45

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.190,45 (undicimilacentonovanta/45) a favore di Califano Argentina (cod. fisc. CLFRNT42A41C259E).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Califano Carmela (cod. fisc. CLFCML27C71H431Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 9.228,82 (novemiladuecentoventotto/82), da riconoscere a favore di Califano Carmela e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 6.688,96
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 829,43
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 999,03
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 92,79
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	€ 9.228,82

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 9.228,82 (novemiladuecentoventotto/82) a favore di Califano Carmela (cod. fisc. CLFCML27C71H431Z).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Califano Luigi (cod. fisc. CLFLGU33S11H431N)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 14.005,13 (quattordicimilacinque/13), da riconoscere a favore di Califano Luigi e risulta essere così costituito:

A DANNO		
A1	sorta capitale	€ 10.399,48
A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.289,54
A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.553,23
A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 144,27
A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
TOTALE DANNO		€ 14.005,13

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 14.005,13 (quattordicimilacinque/13) a favore di Califano Luigi (cod. fisc. CLFLGU33S11H431N).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Califano Maria (cod. fisc. CLFMRA46B41C259X)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 9.138,62 (novemilacentotrentotto/62), da riconoscere a favore di Califano Maria e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 6.618,88
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 820,74
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 988,56
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 91,83
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	€ 9.138,62

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 9.138,62 (novemilacentotrentotto/62) a favore di Califano Maria (cod. fisc. CLFMRA46B41C259X).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Adv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Califano Rosanna (cod. fisc. CLFRNN68S46H431W)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 7.133,98 (settemilacentotrentatre/98), da riconoscere a favore di Califano Rosanna e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 5.061,55
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 627,63
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 755,97
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 70,22
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	€ 7.133,98

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 7.133,98 (settemilacentotrentatre/98) a favore di Califano Rosanna (cod. fisc. CLFRNN68S46H431W).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Califano Sergio (cod. fisc. CLFSRG54S15C259H)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silmo	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 11.470,64 (undicimilaquattrocentosettanta/64), da riconoscere a favore di Califano Sergio e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.430,55
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.045,39
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.259,15
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 116,95
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
TOTALE DANNO		€ 11.470,64

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.470,64 (undicimilaquattrocentosettanta/64) a favore di Califano Sergio (cod. fisc. CLFSRG54S15C259H).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Adv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Ciancone Silvio (cod. fisc. CNCSLV28S22H431N)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 11.022,87 (undicimilaventidue/87), da riconoscere a favore di Ciancone Silvio e risulta essere così costituito:

A DANNO		
	A1 sorta capitale	€ 8.082,68
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.002,25
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.207,21
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 112,13
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
TOTALE DANNO		€ 11.022,87

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.022,87 (undicimilaventidue/87) a favore di Ciancone Silvio (cod. fisc. CNCSLV28S22H431N).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015


Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 13 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Crocchia Maddalena

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 8.253,55 (ottomiladuecentocinquante/55), da riconoscere a favore di Crocchia Maddalena e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 5.931,30
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 735,48
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 885,88
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 82,29
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	€ 8.253,55

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 8.253,55 (ottomiladuecentocinquante/55) a favore di Crocchia Maddalena.

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 14 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 25.712,16 (venticinquemilasettecentododici/16), da riconoscere a favore di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 19.494,24
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 2.417,29
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 2.911,59
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 270,44
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	€ 25.712,16

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 25.712,16 (venticinquemilasettecentododici/16) a favore di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco.

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 15 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ri Galasso Aldo (cod. fisc. GLSLDA29R20H431W); Galasso Fernanda (cod. fisc. GLSFNN24T41H431S), Galasso Mario (cod. fisc. GLSMRA28D07A253I) (eredi Galasso Rosa); Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di

proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 10.310,56 (diecimilatrecentodieci/56), da riconoscere a favore di Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario (eredi Galasso Rosa); Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 7.529,34
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 933,64
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.124,53
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 104,45
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
TOTALE DANNO		€ 10.310,56

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 10.310,56 (diecimilatrecentodieci/56) a favore di Galasso Aldo (cod. fisc. GLSLDA29R20H431W), Galasso Fernanda (cod. fisc. GLSFNN24T41H431S), Galasso Mario (cod. fisc. GLSMRA28D07A253I) (eredi Galasso Rosa); Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo.

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 16 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Iennaco Carmela (cod. fisc. NNCCML38R56C259P)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 10.923,97 (diecimilanovecentoventitre/97), da riconoscere a favore di Iennaco Carmela e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.005,85
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 992,73
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.195,72
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 111,07
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	€ 10.923,97

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 10.923,97 (diecimilanovecentoventitre/97) a favore di Iennaco Carmela (cod. fisc. NNCCML38R56C259P).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015


Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 17 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Normando Nicola (cod. fisc. NRMNCL81T02F912Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 8.059,40 (ottomilacinquantanove/40), da riconoscere a favore di Normando Nicola e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 5.780,48
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 716,78
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 863,35
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 80,19
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	€ 8.059,40

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 8.059,40 (ottomilacinquantanove/40) a favore di Normando Nicola (cod. fisc. NRMNCL81T02F912Z).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dot.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 18 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Santoriello Alessio (cod. fisc. SNTLSS24C16F913O), Santoriello Franca, Santoriello Giovanna, e Santoriello Pasqualina

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Femanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 11.542,26 (undicimilacinquecentoquarantadue/26), da riconoscere a favore di Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna, e Santoriello Pasqualina e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.486,19
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.052,29
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.267,46
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 117,72
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
TOTALE DANNO		€ 11.542,26

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 11.542,26 (undicimilacinquecentoquarantadue/26) a favore di Santoriello Alessio (cod. fisc. SNTLSS24C16F913O), Santoriello Franca, Santoriello Giovanna, e Santoriello Pasqualina.

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
- Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 19 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Senatore Vincenzo (cod. fisc. SNTVCN51A23H431R)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 5.701,62 (cinquemilasettecentouno/62), da riconoscere a favore di Senatore Vincenzo e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 3.948,82
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 489,65
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 589,78
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 54,77
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	€ 5.701,62

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 5.701,62 (cinquemilasettecentouno/62) a favore di Senatore Vincenzo (cod. fisc. SNTVCN51A23H431R).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 20 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv.ti Gaetano Ciano nato il 30/07/66 a Roccapiemonte (SA) (CNCGTN66L30H431A) con studio in Corso M. Pagano, 20 – 84086 Roccapiemonte (SA) e Giovanni Pagano nato il 26/06/65 a Roccapiemonte (SA) (PGNGNN65H26H431L)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi, 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Crocchia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di

proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Crocchia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze, € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.

In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di

oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciano.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi € 16.484,35 (sedicimilaquattrocentottantaquattro/35), da riconoscere a favore degli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE		
A1	Competenze liquidate in sentenza	€ 9.810,00
A12	Compenso precetto avvocati	€ 225,00
A7	Rimborso spese generali 15%	€ 1.505,25
A2	CPA 4%	€ 461,61
A3	IVA 22%	€ 2.640,41
A4	Spese	€ 1.139,14
A10	Spese copie e notifiche (€32+€12+€12)	€ 56,00
A5 Totale Sentenza e Precetto avvocati		€ 15.837,41
A6	Compenso precetto ricorrenti	€ 405,00
A7	Rimborso spese generali 15%	€ 60,75
A8	CPA 4%	€ 18,63
A9	IVA 22%	€ 106,56
A10	Spese copie e notifiche (€32+€12+€12)	€ 56,00
A11 Totale Precetto Ricorrenti		€ 646,94
TOTALE SPESE LEGALI		€ 16.484,35

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 16.484,35 (sedicimilaquattrocentottantaquattro/35) a favore degli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 831062 del 05/12/2014;
4. Richiesta congruità prot. 119288 del 20/02/2015;

Salerno, 25/02/2015


Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 222.024,43		€ 222.024,43			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 222.024,43		€ 222.024,43			
		Totale Programma 1 della Missione 20						€ 222.024,43		€ 222.024,43				
	Totale Missione 20							€ 222.024,43		€ 222.024,43				
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 197.451,07		€ 197.451,07				
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 24.573,36		€ 24.573,36				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 222.024,43		€ 222.024,43				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 222.024,43		€ 222.024,43				
	Totale Missione 8							€ 222.024,43		€ 222.024,43				
Totale Spese								€ 222.024,43	€ 222.024,43	€ 222.024,43	€ 222.024,43			

B. 505/14 T.A

RG n. 9000130/2009

Repert. n. 589/2014 del 06/02/2014

rep - 589/13
elice Pico

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

993h

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

dott. Leonardo Pica

dott. ing. Pietro E. De Felice

Presidente

Giudice delegato

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 130/2009 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 2.12.2013 e vertente

T R A

1) Califano Carmela; 2) Califano Luigi; 3) Califano Antonio; 4) Califano Rosanna; 5) Califano Maria; 6) Califano Argentina; 7) Califano Sergio; 8) Galasso Aldo, Fernando, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo; 10) Senatore Vincenzo; 11) Attanasio Giuseppe; 12) Attanasio Anna; 13) Ienpaco Carmela; 14) Normando Nicola; 15) Ciancone Silvio; 16) Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina; Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia; 19) Croccia Maddalena, rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciano e Giovanni Pagano del foro di Nocera Inferiore, giusta procura a margine del ricorso, e con questi elettivamente domiciliati in Napoli via del Parco Margherita n. 33 presso lo studio dell'avv. Gabriele Giglio

- RICORRENTI -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

E

Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno, in persona del legale rapp.te, rappresentato e difeso dagli avv.ti Olindo Lanzara e Giovanni Guglielmotti, giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta, e con questi domiciliato in Napoli alla via S. Giacomo dei Capri n. 48, presso lo studio dell'avv. Teresa Paola Addeo

- RESISTENTI -

CONCLUSIONI

All'udienza del 31.1.2013 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, precisamente:

per i ricorrenti: accoglimento delle domande (così testualmente ribadite in comparsa conclusionale: <<1) Riconoscersi e dichiararsi la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale legale rapp.te p.t. e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in persona del legale rapp.te p.t. responsabili esclusivi dei danni lamentati dai ricorrenti; 2) Per l'effetto condannarsi in solido la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta, legale rapp.te p.t. e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento a titolo di risarcimento della complessiva somma di €. 150.546,56 di cui in favore della signora Attanasio Anna €. 6.967,71; del signor Attanasio Giuseppe €. 7.083,72; della signora Bisogno Luigia €. 4.604,79; del signor Califano Antonio (1934) €. 12.709,35; del signor Califano Antonio (1939) €. 6.508,80; della signora Califano Argentina €. 8.212,87; della signora Califano Carmela €. 6.688,96; del signor Califano Luigi €. 10.399,48; della signora Califano Maria €. 6.618,88; della signora Califano Rosanna €. 5.061,55; del signor Califano Sergio €. 8.430,55; del signor Ciancone Silvio €. 8.082,68; della signora Crocchia Maddalena €. 5.931,30; dei signori Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco €. 19.494,24; dei signori Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo €. 7.529,34; della signora Iennaco Carmela €. 8.005,85; del signor Normando Nicola €. 5.780,48; dei signori Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina €. 8.486,19 e Senatore Vincenzo €. 3.948,82; tutto come da CTU depositata, oltre interessi legali, interessi moratori e rivalutazione monetaria dalla data dell'evento fino al soddisfo o a quella somma che l'On.le Tribunale adito Vorrà quantificare. 3) Condannarsi i convenuti anche in solido al pagamento della somma di €. 11.753,50 per le spese di CTU anticipate. 4) Condannarsi i convenuti in solido al pagamento delle spese, diritti ed onorari di giudizio, spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari>>);

per il Consorzio: accoglimento delle difese ed eccezioni (così testualmente ribadite in comparsa conclusionale: <<in via preliminare dichiarare la totale carenza di legittimazione passiva del Consorzio di Bonifica Integrale Agro Sarnese Nocerino nel giudizio de quo, con conseguente estromissione dello stesso dal presente giudizio; in via principale rigettare la domanda proposta poiché del tutto infondata in fatto e in diritto, nonché fumosa, generica e, comunque, non provata per tutte le motivazioni esposte in narrativa; in via subordinata e nella denegata ipotesi di accoglimento anche parziale delle arverse pretese, V'oglia l'On.le

Sentenza n. 505/2014 pubbl. il 06/02/2014

RG n. 9000130/2009

Repert. n. 589/2014 del 06/02/2014

Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche adito condannare esclusivamente la Regione Campania al risarcimento dei danni patiti dal ricorrente, con totale esclusione del Consorzio da ogni responsabilità. Con vittoria di spese, diritti ed onorari di giudizio in favore del sottoscritto procuratore antistatario>>);
per la Regione: rigettarsi le domande.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 12.10.2009 alla Regione e il 12-15.10.2009 al Consorzio e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 28.1.2010 alla Regione, 1) Califano Carmela; 2) Califano Luigi; 3) Califano Antonio; 4) Califano Rosanna; 5) Califano Maria; 6) Califano Argentina; 7) Califano Sergio; 8) Galasso Aldo, Fernando, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo; 10) Senatore Vincenzo; 11) Attanasio Giuseppe; 12) Attanasio Anna; 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola; 15) Ciancone Silvio; 16) Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina; Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia; 19) Croccia Maddalena, premesso di essere proprietari o conduttori di fondi o fabbricati per ciascuno di essi specificamente indicati siti in Castel San Giorgio, località Palmeto, posti a ridosso del torrente Solofrana, convenivano in giudizio i suddetti enti per sentirli condannare in solido al risarcimento dei danni subiti in data 6.10.2007 allorchè, a seguito di pioggia, i propri beni mobili e immobili ed altresì le colture in essere, sono stati devastati e danneggiati da putride e melmose acque a causa della tracimazione e della rottura della sponda destra del torrente Solofrana (nella parte in cui lo stesso attraversa la via Palmeto e via Guerrasio site nel comune di Castel San Giorgio-SA) e nel quale scorrono acque altamente inquinanti. Precisavano che le acque del torrente in seguito alla rottura della sponda avevano lasciato il proprio alveo naturale e si erano incanalate lungo i binari della stazione ferroviaria di Castel San Giorgio fino a raggiungere i fondi e gli immobili di proprietà dei ricorrenti allagandoli completamente; che l'evento era da attribuirsi alla insufficienza degli argini e alla vetustà degli stessi ed altresì alle condizioni di totale abbandono del letto del torrente; che i danni erano stati accertati e descritti dall'arch. Vincenzo Ciancio e dall'agronomo dott. Gaetano Pascariello; che la responsabilità dell'accaduto doveva imputarsi alla Regione Campania ed al Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino per la omessa pulizia e manutenzione del corpo idrico.

Si costituivano ritualmente in giudizio le resistenti, contestando ognuna la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammissa ed espletata la prova per testi, disposta consulenza d'ufficio, depositata la

relazione peritale, mutato il giudice delegato, all'udienza di discussione la causa passava in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Le domande sono fondate e devono essere pertanto accolte.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva dei ricorrenti (peraltro non contestata), che si sono palesati proprietari ovvero conduttori (Croccia Maddalena) dei fondi di cui è causa (ed hanno anche documentato tale qualità: cfr. i titoli di provenienza e la documentazione versata in atti), peraltro riscontrata dal c.t.u., dott. agr. Giuseppe Bellone (cfr. le schede aziendali a pagg. 24 e ss. della relazione).

Per quanto attiene poi alla legittimazione passiva (*rectius* alla titolarità dal lato passivo del rapporto), va osservato che, alla stregua della espletata prova testimoniale, della documentazione in atti (cfr. la relazione di ispezione e constatazione redatta dal Comando di Polizia Locale – Protezione Civile del Comune di Castel San Giorgio), anche fotografica, e delle risultanze della CTU è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, tra il 6 ed il 7.10.2007, in seguito a precipitazioni atmosferiche, i fondi in questione, così come l'area circostante, sono stati interessati, da un fenomeno di allagamento in seguito al collasso del muro sponale in destra idraulica del torrente Solofrana nel tratto ricadente nel territorio comunale di Castel San Giorgio.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005 e, più di recente, la n. 59/2012, relativa al medesimo evento), nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, *<<la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua>>*; concludendosi che *"all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio">>*.

Anche nel presente giudizio il c.t.u. ha rilevato, a seguito dei sopralluoghi, *<<lo stato di carente manutenzione, ordinaria e straordinaria, nel quale versava il corso d'acqua in parola. Infatti, esso, in*

Sentenza n. 505/2014 pubbl. il 06/02/2014

RG n. 9000130/2009

Reper. n. 589/2014 del 06/02/2014

più parti, risultava parzialmente ingombro di accumuli terrosi che si evidenziavano chiaramente, soprattutto lungo gli argini (...) Tali accumuli terrosi, restringevano notevolmente il lume del torrente, determinando un innalzamento delle quote dell'acqua a monte, con un pericolo costante di possibili esondazioni. Infatti, l'esperienza ha ampiamente dimostrato che, gli stessi accumuli terrosi, a lungo andare, assumono consistenza notevole e contribuiscono ad innalzare il "letto" del torrente rendendolo, meno profondo. Da qui, il grave rischio di possibile tracimazione delle acque, specialmente nei punti in cui il torrente stesso cambia, piuttosto bruscamente, la direzione del proprio percorso. Inoltre, è apparsa, carente anche quel minimo di manutenzione ordinaria, tesa alla rimozione di ostacoli vari trasportati dalle acque e che, a lungo andare, possono, a loro volta, costituire veri e propri punti di aggregazione di terra e di altri materiali, veicolati dalle acque del torrente, e quindi dar luogo ad ulteriori e più gravi ostacoli che si frappongono al normale defluire delle acque (...) Per quanto attiene alla manutenzione straordinaria del corso d'acqua, nell'area in cui si è verificata l'esondazione, va sottolineato che anche questa, come si è già fatto rilevare, è apparsa alquanto carente. Si sono riscontrati, infatti, tratti di argine, ricostruiti in epoche successive, che evidenziano l'esecuzione, nel tempo, di interventi saltuari e non pianificati. Infatti, dalle notizie assunte in zona, tali interventi di manutenzione, corrispondono soltanto al rifacimento di tratti spondali, via via, crollati nel tempo (...) In più parti, inoltre, l'originaria muratura degli argini, realizzata in pietre di tufo, benché sormontata da cordoli in calcestruzzo, è apparsa fortemente deteriorata alla base denotando, inoltre, evidenti punti di minore resistenza dove, l'argine stesso potrebbe cedere sotto la spinta di consistenti flussi di acqua, quali possono verificarsi nei frequenti momenti di piena del torrente. In ultima analisi, dalla ispezione del corso d'acqua sono emerse problematiche e carenze manutentive che, certamente, esistevano già all'atto del verificarsi dell'evento di cui trattasi e che tutt'ora possono, in caso di piena, rappresentare le cause prime di esondazioni del torrente, anche estese e gravi. Infatti, bisogna tener conto che, in località Palmeto, il torrente Solofrana, scorre ad una quota ben più elevata di gran parte del territorio comunale di Castel S. Giorgio e quindi, in caso di esondazione, le acque non possono che dilagare con impeto sul territorio circostante>> (pagg. 5-9 della relazione).

Pertanto, può ritenersi che il collasso dei muri spondali per effetto della spinta idrostatica e idrodinamica dell'acqua è riconducibile esclusivamente al decadimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche del materiale tufaceo di cui i muri erano e sono costituiti dovuto anche all'assenza di idonei interventi di manutenzione e di consolidamento strutturale. Come accertato da questo giudice anche in altri giudizi, concernenti il medesimo evento, è da sottolineare anche che il territorio, negli ultimi decenni, ha subito una trasformazione profonda sia rispetto all'incremento abitativo che ai sistemi di coltivazione in atto. Tali variazioni hanno comportato un incremento notevole dei volumi di piena. Di fronte a questa

evoluzione del territorio, le sezioni degli alvei sono rimaste sostanzialmente quelle iniziali incapaci di contenere le portate idriche conseguenti a piogge di entità superiore alla media con sempre più frequenti inondazioni delle aree adiacenti.

All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Il suo bacino è poi caratterizzato in larga misura dalla presenza mista di corsi d'acqua naturali ed artificiali.

Ed è noto, poi, che il Consorzio di Bonifica, che utilizzi le acque di un torrente, costituente elemento integrativo dei canali artificiali e naturali destinati a raccogliere le acque ricadenti nel bacino di sua competenza, con tipica funzione di bonifica del comprensorio, è tenuto alla manutenzione di tale corpo idrico e quindi risponde, in caso di omessa manutenzione, dei danni provocati dalle esondazioni di acque (I.S.A.P. 19.10.92 n. 78; id. 4.7.91, n. 42; id. 3.2.90, n. 10). Il quadro normativo nazionale (artt. 17 e 18 R.D. n. 215/1933) va infatti integrato con gli artt. 3 comma 4 (*"per la manutenzione delle opere di bonifica integrale, la Giunta regionale, annualmente, ripartisce l'apposito stanziamento di bilancio tra i Consorzi di Bonifica"*) e art. 8 (*"i Consorzi di Bonifica Integrale provvedono alla gestione, manutenzione, esercizio degli impianti e delle opere pubbliche di bonifica integrale"*) della L.R. Campania n. 23/1985, e con l'art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto costitutivo del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2, ove si legge che il Consorzio provvede alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza regionale e statale. E tale quadro normativo non è mutato allorché la legge regionale dell' 11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

E' pertanto in primo luogo il Consorzio di Bonifica da considerarsi responsabile dei danni connessi alla omessa manutenzione riscontrata nel torrente stesso e nei suoi immissari, quali

alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica.

E' però da ritenersi anche la solidale responsabilità della Regione Campania. Affermato, *in primis*, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

Nella fattispecie, peraltro, in cui come si è detto la attività manutentiva è demandata al Consorzio di Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che sono state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale; tanto da ritenersi necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento

generale della rete idrografica.

La corresponsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che *<<per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi>>*, con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

E' peraltro opportuno anche ricordare la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 67/2006, che in analoga fattispecie, in contraddittorio proprio tra gli enti che si contendono la irresponsabilità, ha sostenuto, con efficacia quindi di giudicato esterno, che: *<<Il consorzio di bonifica che utilizzi acque di un torrente, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali destinate a raccogliere acque ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio, è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione.....; dette competenze dei consorzi di bonifica non escludono, peraltro, una solidale responsabilità della regione (ex art. 2051 cc) per la mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e per omessa custodia delle acque e dell'alveo torrentizio, che abbiano comportato la maggiore pressione sugli argini del medesimo corso d'acqua, concorrendo a provocarne la distruzione, con le carenze di manutenzione, dovute anche al consorzio del comprensorio, ove non abbia provveduto alla necessaria realizzazione e corretta ricostruzione o straordinaria manutenzione dell'argine dello stesso corso d'acqua>>*. Alla responsabilità del Consorzio, per omessa manutenzione, si accompagna pertanto la responsabilità della Regione, per mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e omesso controllo e sollecito delle attività demandate al Consorzio.

Infine, neanche può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

Invero, ha riferito il c.t.u., come peraltro già emerso in altri giudizi concernenti il medesimo evento, che *<<alla luce dei dati pluviometrici forniti dal CEMPID e riguardanti n.7 stazioni di rilevamento dislocate nel bacino idrografico del torrente Solofrana (...) dall'esame della tabella (...) si rileva anche che, nel quinquennio 2002-2006, sono sempre stati rilevati dei dati pluviometrici che superano quelli registrati in data 06. ottobre 2007, sia come "mm. di pioggia caduta in un'ora" sia come "mm. di pioggia caduta nelle 24 ore". V'è anche sottolineato che il dato di cui alla indicazione "max/quinquennio precedente" è solo il dato massimo registrato nel quinquennio. Ciò non toglie quindi, che, come si accerta dall'esame della documentazione fornita dal CEMPID, il dato massimo non è l'unico, del quinquennio di riferimento, che*

supera il rilievo pluviometrico del 06 ottobre 2007. E' proprio, tale ultima considerazione che fa propendere per la non eccezionalità dell'evento piovoso" verificatosi nella data di che trattasi>> (cfr. la relazione a pagg. 3-5).

A seguito degli accertamenti svolti dal c.t.u. è rimasta confermata anche la dinamica dell'evento, ossia che <<l'esondazione di che trattasi, verificatasi il 06.10.2007, è stata di amplissima portata. In realtà, essa si è determinata a seguito del crollo spondale, verificatosi, alla data testè citata, in destra idraulica del torrente Solofrana ed in località Palmeto. Le acque esondate, assecondando la pronunciata pendenza del terreno circostante, si sono riversate con notevole impeto in direzione Sud, travolgendo coltivazioni e strutture (serre, muri divisorii delle proprietà, ecc.) ed allagando una vasta area del territorio comunale di Castel San Giorgio. Inoltre le acque esondate, nel loro dilagare verso Sud, avendo incontrato la sede della linea ferroviaria che, per lunghi tratti, corre incassata, rispetto al territorio circostante, vi si sono riversate in grande quantità, deviando la loro corsa verso Ovest, lungo il percorso delle rotaie, che manifesta, appunto, una leggera pendenza in detta direzione. Le acque, così incanalate nella sede della linea ferroviaria, nel loro dilagare verso occidente, di volta in volta, in corrispondenza di varchi o attraversamenti stradali, in parte hanno abbandonato, la sede ferroviaria e si sono riversate con impeto nelle aree circostanti, causando danni ed allagamenti estesi. Uno dei punti in cui le acque esondate hanno abbandonato la sede ferroviaria per inondare il territorio circostante, è stato quello in cui la via Schiavone incontra la linea ferroviaria per attraversarla. Infatti, giunte in corrispondenza del passaggio a livello di via Schiavone, le acque esondate si sono riversate con impeto nella anzidetta strada (che risulta in leggera pendenza verso Sud) ed hanno inondato i fondi agricoli della zona, tra i quali quelli dei ricorrenti>> (pagg. 9 e ss.)

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, i testi escussi hanno sostanzialmente confermato tutte le circostanze riferite nel ricorso introduttivo. In particolare, l'Arch. Vincenzo Ciancio ha dichiarato: <<il giorno successivo all'inondazione del Torrente Solofrana, fui incaricato dai ricorrenti di verificare i danni per cui mi recai sul posto e scattai delle fotografie.....I macchinari, i terreni e le coltivazioni erano completamente sommersi, dall'acqua e dal fango e dai detriti.....Ricordo inoltre che la sponda destra del torrente si era riballata e che il letto della Solofrana era ingombro di detriti e vegetazione come già segnalato precedentemente dal sottoscritto verbalmente alle autorità competenti...Dall'ottobre 2007 hanno costruito il tratto di sponda in cemento armato ed hanno pulito l'alveo ...Nel 2007 intervennero i V.V.FF., i tecnici del Comune, i tecnici del Consorzio, del Genio Civile e della Protezione Civile.....Confermo nel resto le mie relazioni che sono depositate agli atti....Anche riguardo alla causa dell'evento è addebitabile alla mancanza di manutenzione e pulizia dell'alveo e degli argini>>. L'altro teste Lamberti Piero ha dichiarato: <<abito vicino ai ricorrenti ed ho molti amici nella

zona.....Ricordo che nell'ottobre 2007 il torrente Solofrana a seguito di piogge rompe l'argine destro ed allagò la zona circostanteL'acqua alta circa un metro ricoprì completamente i campi, le colture e i macchinari...Posso dire che prima di tale evento constatai che l'alveo era ingombro di vegetazione e rifiuti e che l'argine non era in buono stato>>.

Anche il c.t.u. ha riscontrato l'entità e la natura del danno alle colture ed agli immobili, riferendo che <<dal punto di vista agronomico detti terreni originariamente dotati di ottime proprietà fisico-chimiche risultavano notoriamente vocati alla coltivazione di produzioni ortofrutticole di alta qualità. Attualmente essi invece, evidenziano una notevole difficoltà di drenaggio interno, determinata dall'accresciuta presenza della frazione limo-argillosa e risultano anche alterati nella loro composizione chimica.....Si può, infatti, oggi ritenere che, tra i rischi più gravi connessi alle esondazioni del torrente Solofrana, vi sia proprio l'alto potere inquinante delle sue acque.....per tali ragioni, le esondazioni del torrente in parola sono particolarmente dannose. Esse infatti, come si è già fatto cenno in precedenza, oltre al danno che causano ai manufatti, per l'impeto delle acque, e quello arrecato ai terreni modificandone, in negativo, la struttura, vi è anche un apporto di sostanze inquinanti che permangono, in elevata quantità, soprattutto nello strato melmoso che si deposita sui suoli a seguito della loro inondazione>>.

E' documentato, poi, che dopo l'evento del 6.10.2007 il sindaco ha ordinato di <<non utilizzare per l'alimentazione umana le colture a basso fusto danneggiate a causa dell'esondazione/tracimazione e della rottura dell'argine in destra idraulica del torrente Solofrana verificatosi il giorno 06.10.2007>> (cfr. la copia dell'ordinanza n.38 del 20.02.2008 emessa dal Comune di Castel San Giorgio, in atti).

Sempre in ordine alle conseguenze dell'evento il c.t.u. ha rimarcato che <<il danno che è derivato ai terreni in seguito all'inondazione, è stato molto consistente. Infatti, oltre alla distruzione di molte recinzioni ed all'erosione del terreno superficiale, per effetto della violenza delle acque, si è anche determinata una consistente azione asfittica nei suoli con ripercussioni negative (marciumi), sugli apparati radicali delle piante arboree presenti sugli appezzamenti allagati. In realtà ancora più grave è stata l'azione inquinante dei suoli, conseguente all'alluvione di cui trattasi. Infatti, al ritiro delle acque, è rimasto sui terreni, uno strato melmoso, dello spessore medio stimato, di circa 20 cm, che come rilevato dall'ARP.AC è risultato fortemente inquinato da metalli pesanti e sostanze tossiche di vario genere, trasportate dal torrente Solofrana>> (pag. 66).

In ordine alla quantificazione dei danni, il CTU li ha determinati, tenendo conto, a seconda delle circostanze: 1)<<dei frutti pendenti persi a seguito dell'alluvione verificatasi il 06.10.2007. In tali frutti pendenti vengono inclusi: a) il valore delle produzioni ortive distrutte dalle acque o non raccolte in

adempimento dell'ordinanza sindacale di divieto n.38 del 02.02.2008; b) il valore delle produzioni fruttifere, maturate all'epoca dell'inondazione (Kaki e uva), che non è stato possibile raccogliere per l'impraticabilità dei fondi allagati (...) Per la valutazione di frutti pendenti lo scrivente, in considerazione del periodo dell'anno in cui si è verificata l'esondazione (quasi alla fine dell'annata agraria) ritiene corretto stimare il valore dei frutti pendenti persi pari ad 1/3 del Reddito Medio Annuo di ciascun fondo>>; 2)dei mancati redditi subiti dai ricorrenti, rispetto alle produzioni degli anni futuri; 3)dei costi di bonifica dei suoli allagati e, ove presenti e documentati, degli ulteriori danni subiti per la distruzione di strutture e scorte.

I dati relativi alla suddetta stima sono riportati nelle singole "schede aziendali" redatte per ciascun ricorrente, di cui al § 10 della relazione, redatte sulla base dei rilevamenti tecnici effettuati (rilevamento degli stati di consistenza aziendali) e delle tabelle dal n.1 al n.8, allegate alla relazione, e sono sintetizzati nel seguente prospetto riepilogativo:

Ditta	SAT (mq)	SAU (mq)	Ordinamento colturale adottato	Stima dei danni prodotta dal CTU	Rif. Scheda aziendale
Attanasio Anna	1.194	1.134	Orto + fruttiferi	€ 6.967,71	1
Attanasio Giuseppe	1.195	1.135	Orto + fruttiferi	€ 7.083,72	2
Bisogno luigia	1.230	1.169	Frutteto misto	€ 4.604,79	3
Califano Antonio 1934	3.297	3.132	Frutteto misto	€ 12.709,35	4
Califano Antonio 1939	642	610	Orto + fruttiferi	€ 6.508,80	5
Califano Argentina	972	923	Orto + fruttiferi	€ 8.212,87	6
Califano Carmela	642	610	Orto + fruttiferi	€ 6.688,96	7
Califano Luigi	1.650	1.568	Orto + fruttiferi e vite	€ 10.399,48	8
Califano Maria	973	924	Orto + fruttiferi	€ 6.618,88	9
Califano Rosanna	703	668	Orto + fruttiferi	€ 5.061,55	10
Califano Sergio	1.009	959	Orto + fruttiferi	€ 8.430,55	11
Ciancone Silvio	1.157	1.099	Orto + fruttiferi	€ 8.082,68	12
Croccia Maddalena	1.211	1.150	Frutteto misto	€ 5.931,30	13
Ferrara Gaetano e al.	5.334	5.067	Frutteto misto	€ 19.494,24	14
Galasso e al	2.012	1.911	Frutteto misto	€ 7.529,34	15
Iennaco Carmela	2.528	2.402	n.10 piante di noce	€ 8.005,85	16
Normando Nicola	989	940	Orto + vite	€ 5.780,48	17
Santoriello e al.	2.187	2.078	Frutteto misto	€ 8.486,19	18
Senatore Vincenzo	593	563	Orto + fruttiferi	€ 3.948,82	19
TOTALI	29.518	28.042		€ 150.545,56	

L'opera di rilevamento e di successiva valutazione dei danni effettuata diligentemente dal c.t.u. non ha subito critiche specifiche ad opera delle parti ed appare al collegio meritevole di adesione, sicché la liquidazione può essere operata recependo i risultati cui è pervenuto il c.t.u..

Devono pertanto condannarsi la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di Attanasio Anna della somma di € 6.967,71; di Attanasio Giuseppe della somma di € 7.083,72; di Bisogno Luigia della somma di € 4.604,79; di Califano Antonio (1934) della somma di € 12.709,35; di Califano Antonio (1939) della somma di € 6.508,80; di Califano Argentina della somma di € 8.212,87; di Califano Carmela della somma di € 6.688,96; di Califano Luigi della somma di € 10.399,48; di Califano Maria della somma di € 6.618,88; di Califano Rosanna della somma di € 5.061,55; di Califano Sergio della somma di € 8.430,55; di Ciancone Silvio della somma di € 8.082,68; di Croccia Maddalena della somma di € 5.931,30; di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco della somma di € 19.494,24; di Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo della somma di € 7.529,34; di Iennaco Carmela della somma di € 8.005,85; di Normando Nicola della somma di € 5.780,48; di Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina della somma di € 8.486,19; di Senatore Vincenzo della somma di € 3.948,82.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione ai procuratori antistatari, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 500.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), aumentato del 50% trattandosi della difesa di più parti, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata,

Sentenza n. 505/2014 pubbl. il 06/02/2014

RG n. 9000130/2009

Repert. n. 589/2014 del 06/02/2014

dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico dei resistenti in solido.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da 1) Califano Carmela; 2) Califano Luigi; 3) Califano Antonio; 4) Califano Rosanna; 5) Califano Maria; 6) Califano Argentina; 7) Califano Sergio; 8) Galasso Aldo, Fernando, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo; 10) Senatore Vincenzo; 11) Attanasio Giuseppe; 12) Attanasio Anna; 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola; 15) Ciancone Silvio; 16) Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina; Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia; 19) Croccia Maddalena nei confronti della Regione Campania e del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

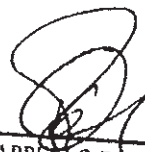
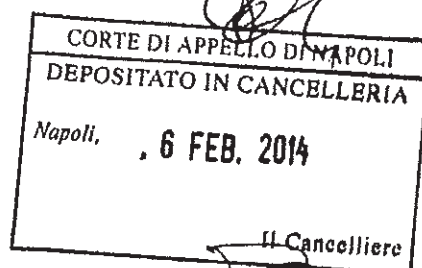
1) accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di Attanasio Anna della somma di € 6.967,71; di Attanasio Giuseppe della somma di € 7.083,72; di Bisogno Luigia della somma di € 4.604,79; di Califano Antonio (1934) della somma di € 12.709,35; di Califano Antonio (1939) della somma di € 6.508,80; di Califano Argentina della somma di € 8.212,87; di Califano Carmela della somma di € 6.688,96; di Califano Luigi della somma di € 10.399,48; di Califano Maria della somma di € 6.618,88; di Califano Rosanna della somma di € 5.061,55; di Califano Sergio della somma di € 8.430,55; di Ciancone Silvio della somma di € 8.082,68; di Croccia Maddalena della somma di € 5.931,30; di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco della somma di € 19.494,24; di Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo della somma di € 7.529,34; di Iennaco Carmela della somma di € 8.005,85; di Normando Nicola della somma di € 5.780,48; di Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina della somma di € 8.486,19; di Senatore Vincenzo della somma di € 3.948,82, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna i resistenti in solido alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida in € 1.139,14 per spese ed in € 9.810,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari;

3) pone a carico definitivo delle resistenti le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli il 2.12.2013

IL GIUDICE ESTENSORE



IL PRESIDENTE



RICEVUTA TELEMATICA

Data evento: 06 febbraio 2014

NOTIFICAZIONE DI CANCELLERIA

--

Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012

Sezione: TA

Tipo procedimento: Contenzioso Civile

Numero di Ruolo generale: 9000130 / 2009

Giudice: PICA LEONARDO

Attore principale: CALIFANO CARMELA

Conv. principale: REGIONE CAMPANIA

Si dÃ atto che in data 06 febbraio 2014 alle ore 13:32 il cancelliere CONTE PROCOLO ha provveduto ad inviare

al Gestore dei Servizi Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia per il successivo inoltro all'indirizzo di posta elettronica <Indirizzo PEC> della parte

<nome denominazione parte> il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 06 febbraio 2014 10:10

Tipo Evento: EVENTI FASE DECISORIA

Oggetto: DEPOSITO SENTENZA - PUBBLICAZIONE

Descrizione: DEPOSITATA (PUBBLICATA) SENTENZA N. 505/2014 (ESITO Accoglimento)

Notificato alla PEC / in cancelleria il 06 febbraio 2014 13:32

Registrato da CONTE PROCOLO

--

Destinatario: LANZARA OLINDO

Codice fiscale: LNZLND79B14F912M

PEC destinatario: o.lanzara79@avvocatinocera-pec.it

Id messaggio: opec275.20140206133136.01695.02.4.6@hpcertpe.it

Data RICEVUTA AVVENUTA CONSEGNA: 06/02/2014 13:31:41

19/03/2014, il cancelliere

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in
esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano
legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

.....
procuratore di CIANCIO PAGANO
CALIFANO CARUCCI + ALTRI
Napoli, li 24 MAR. 2014 F.G.

La presente copia composta di n. 20, fogli
conforme all'originale esecutivo rilasciato
in data 24 MAR. 2014
Napoli, 124 MAR. 2014



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
D. SSA Anelia Seinfeld

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli a richiesta fattami ho notificato per legale scienza a tutti gli effetti di legge, la suesesa sentenza a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del **PRESIDENTE** della **GIUNTA REGIONALE**, legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, mediante consegna di copia conforme all'originale fattane a

UFFICIO
NOTIFICHE
Corte di Appello
di Napoli

Cascone Maria Fortunata

31 MAR 2014

UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO



Prot. 2014. 0569826 27/08/2014

Mitt.: BELLONE GIUSEPPE

Ass.: 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...

Classifica: 53.0.13. Fascicolo: 3 del 2014



27 AGO. 2014

PRESA DI
CARICO

SESTO

SESTO

SESTO

SESTO

SESTO

Spett.le

Genio Civile di

Salerno

Procedo Protezione

Civile

DEBITA

Sede

OGGETTO: deposito fatture C.T.U. in

riservamento alle cause Califano Carmela

+18; Novelli +2; Delia Pentangelo.

In riferimento all'oggetto sopra emarginato

in data odierna Vi deposito: n.1 fattura-parcella

n. 04-2012 del C.T.U. Dott. Giuseppe Bellone

in riferimento alla causa Califano Carmela +18

R.G. 130/2009 TRAP NAPOLI; fattura n.1/2012

del 17 mag. 2012 del C.T.U. Sorrentino Pasquale

in riferimento alla causa Novelli +2 c/ Regione

+1-R.G. 42/2010 TRAP NA; fattura n.5/2013

del 24/04/2013 del C.T.U. Ing. Aldo Rotà

in riferimento alla causa Delia Pentangelo

c/ Regione +1-TRAP. NA.

D. tali fatture si chiede il rimborso a

favore degli intestatari delle stesse.

Salerno 27/08/2014. Au. f.

Giuseppe Bellone

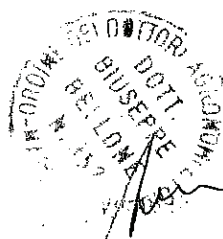
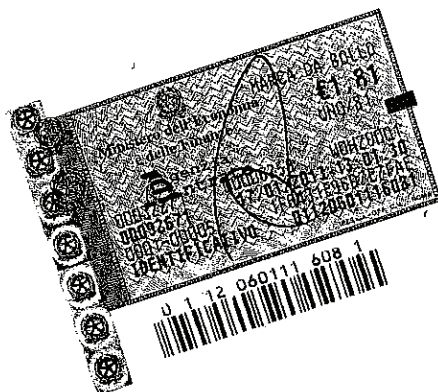
Agronomo

CALIFANO CARMELA
VIA DI BARBA 1
ROCCA DI PIEMONTE (CE)
C.F. CLFCMN27C71H431Z

CONTROVERSIA CALIFANO CARMELA + 18 C/REGIONE CAMPANIA
CORTE APPELLO TRIBUNALE DELLE ACQUE
RUOLO G. 130/2009

Parcella 04-2012
Portici, li 04/10/2012

A - Prestazione professionale inerente	€	7.797,20
B - Spese	€	
C - Cassa previdenza 4% (su A+B)	€	311,89
D - IVA 21% su A + B + C	€	1.637,41
E - Spese escluse IVA (art. 15 D.P.R. 633/72)	€	2.007,00
Totale parcella	€	11.753,50
E - Ritenuta d'acconto 20% su A+B	€	0,00
Netto a pagare	€	11.753,50





Spunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

53-08-13
Al Genio Civile di Salerno
Presidio protezione civile
pec: agc15.sett.01@pec.regione.campania.it
VIA SABATINI, 3

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0831062 05/12/2014 14,06

Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 4



C.C.5640/2009.

Trasmissione n. 2 atti di precetto relativi alla sentenza n.505/14 emessa dal Tribunale di Napoli in favore di Califano Carmela + 18 c/ Regione Campania + altri.

Stampa di protocollo con data 18 DIC. 2014 e firma.

Con riferimento alla sentenza n.505/14 in oggetto, si fa seguito alla pregressa corrispondenza e si trasmette copia degli atti di precetto notificati ad istanza di Califano Carmela + 18 ed altri, nonché dell'Avv. Ciancio.

Nel segnalare, a seguito della suddetta notificazione, le prime maggiorazioni di oneri a carico del bilancio di riferimento, si invita a procedere, per competenza e con l'urgenza che si è resa necessaria, e se non già provveduto, alla predisposizione del decreto di liquidazione.

Si resta, in ogni caso, in attesa di sollecito e puntuale riscontro.

LA DIRIGENTE DELLA UOD 05

Avv. Lidia Buondonno

Firma autografa della Dirigente.

Avv. GIOVANNI PAGANO
Avv. GAETANO CIANCIO

Via C. Pagano N. 20
84086 Roccapiemonte (SA)
Tel. 081/9369552 - 081/ 514503
Cell. 347/1252574
FAX 081/5142723

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA

11 NOV 2014

RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

L'avv. Gaetano Ciano c.f. CNCGTN66L30H431A e l'avv. Giovanni Pagano c.f. PGNGNN65H26H431L, con studio a Roccapiemonte (SA), alla via C. Pagano n. 20 e tutti elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'avv. Gabriele Giglio, sito in Napoli alla via G. Orsini n.40, Fax 081/952793, in giudizio di persona ex art.86 c.p.c.; posta certificata: g.ciano66@avvocatinocera-pec.it; g.pagano65@avvocatinocera-pec.it;

IN VIRTU'

della sentenza n. 505/2014, emessa in data 02.12.2013 dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, depositata in cancelleria in data 06.02.2014, rilasciata in formula esecutiva in data 24 Mar 2014 e notificata alla Regione Campania in data 31 MAR 2014, sentenza con la quale veniva dichiarat l'antistatarieta dei sottoscritti procuratori.

INTIMANO E FANNO PRECETTO

A Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale, legal rapp.te p.t. elettivamente domiciliato per la carica alla via S. Lucia n. 81, Pal della Regione, Napoli, di pagare in favore degli istanti nel termine di giorni diec dalla data di notifica del presente atto, con avvertenza che in mancanza si procedera ad esecuzione forzata, le seguenti somme:

Competenze legali liquidate in sentenza: €. 10.949,14 (di cui €.1.139,14 per spese, €.9.810,00 per competenze), oltre Iva e Cap;

Compenso professionale per precetto ai sensi del D.M. 55/2014 :

€. 225,00, oltre spese sostenute: €. 32,00 per richieste copie, €. 12,00 per notifica sentenza, €.12,00 per notifica precetto

15% €.1.505,25

Cap 4% €. 461,61

IVA 22% €.2.640,40

E cosi in totale la somma complessiva da corrispondere ai sottoscritti procuratori di €. 15.837,40 oltre le spese successive, salvo errori ed omissioni e o migliori conteggi a saldo con avvertenza che non pagando le somme precettate nel concesso termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, si procedera ad esecuzione forzata.

Salvis Iuribus.

Roccapiemonte-Napoli 11.11.2014

Avv. GIOVANNI PAGANO

Avv. GAETANO CIANCIO

12 NOV 2014

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0765143 13/11/2014 11.40
Mitt.: GAETANO CIANCIO
Ras.: R. G. C. 4 Avvocatura
Classifica: 4.1.1.



Relata di notifica.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli a richiesta fattami ho notificato per legale scienza a tutti gli effetti di legge, atto di precetto a :

REGIONE CAMPANIA, in persona del PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE, legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, mediante consegna di copia conforme all'originale fattane a

UNEP CORTE DI APPELLO
Io Uff. Giud. ho notificato l'atto in oggetto al
destinatario mediante consegna di copia conforme
all'originale addotta alla ricezione degli atti
Escone Maria Fortuna
11 NOV 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 03

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica, Irrigazioni
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

CC- 5640/2009

Califano Carmela +18 c/Regione Campania +altri
Trasmissione atto di precetto

TRAP Napoli

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmette in allegato alla presente per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia dell'atto di precetto relativo alla sentenza n. 505/2014 del TRAP di Napoli resa nel procedimento emarginato.

Avv. Carbone/rc

GIUNTA REGIONALE CAMPANIA	REGIONE CAMPANIA
SETTORE P	SETTORE P
DATA DI ARRIVO	18 DIC. 2014
PRESENZA	
CAI	
Firma del Dirigente	

IL DIRIGENTE UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0797838 25/11/2014 13,07

Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Res. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...

Classifica : 4.



Avv. GIOVANNI PAGANO
Avv. GAETANO CIANCIOVia C. Pagano N. 20
84086 Roccapiemonte (SA)
Tel. 081/9369552 - 081/ 5145031
Cell. 347/1252574

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	Studio Legale
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA	
11 NOV 2014	ru689
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI Napoli - Via S. Lucia, 81	

1661

ATTO DI PRECETTO

1) **Califano Carmela** nata il 31.03.1927 a Roccapiemonte (C.F. CLFCML27C71H431Z) e residente ivi alla via D. Barba n.1; 2) **Califano Luigi**, nato in data 11.11.1933 a Roccapiemonte (SA), (C.F. CLFLGU33S11H431N) e ivi residente alla via S. Maria delle Grazie; 3) **Califano Antonio** nato in data 19.01.1939 a Roccapiemonte (C.F. CLFNTN39A19H431X) ivi residente alla via S. Maria delle Grazie n.36; 4) **Califano Antonio** nato in data 09.01.1934 a Roccapiemonte (C.F. CLFNTN34A09H431R) ivi residente alla via Roma n.161; 5) **Califano Rosanna** nata in data 06.11.1968 a Roccapiemonte (C.F. CLFRNN68S46H431W) ivi residente alla via Savasta n.34; 6) **Califano Maria** nata in data 01.02.1946 a Castel San Giorgio (C.F. CLFMRA46B41C259X) residente ivi in Via Cav. D'Auria n.45; 7) **Califano Argentina** nata in data 01.01.1942 a Roccapiemonte (C.F. CLFRNT42A41C259E) e residente in Castel San Giorgio alla via C. Napolitano n.19; 8) **Califano Sergio**, nato il 15.11.1954 a Castel San Giorgio (C.F. CLFSRG54S15C259H) residente in Pomezia alla via Cararmora n.54; 9) **Galasso Aldo** nato a Roccapiemonte in data 20.10.1929 (C.F. GLSLDA29R20H431W), residente in Cava dè Tirreni (SA); **Galasso Fernanda** nata a Roccapiemonte in data 01.12.1924 residente ivi alla via Roma n.149, (C.F. GLSFNN24T41H431S); **Galasso Mario** nato ad Amantea (CS) in data 07.04.1928, (C.F. GLSMRA28D07A253I); **Vincenzo Viviano** nato a Roccapiemonte in data 17.11.1947, **Mancini Marco** nato a Roma in data 06.08.1976, **Mancini Luca Angelo** nato a Roma in data 28.07.1974 tutti residenti in Roma alla via Antonio Roiti n.6 (in qualità di eredi di **Galasso Rosa**); 10) **Senatore Vincenzo** nato il 23.01.1951 a Roccapiemonte, residente in Castel San Giorgio alla via Guerrasio n.54 (C.F. SNTVCN51A23H431R); 11) **Attanasio Giuseppe** nato a Roccapiemonte in data 06.09.1942 residente ivi alla via Roma (C.F. TTNGPP42P06H431V); 12) **Attanasio Anna** nata a Roccapiemonte il 17.07.1948 residente ivi alla via S. Giovanni Battista n.13 (C.F. TTNNNA48L57H431S); 13) **Iennaco Carmela** nata il 16.10.1938 a Castel San Giorgio e residente ivi alla via Ten. B. Lombardi n.103, (C.F. NNCCML38R56C259P); 14) **Normando Nicola** nato il 02.12.1981 a Nocera Inferiore e residente a Nocera Superiore in via Ungari n.28, (C.F. NRMNCL81T02F912Z); 15) **Ciancone Silvio** nato il 22.11.1928 a Roccapiemonte e residente ivi alla via R. Fasolino n.1 (C.F. CNCSLV28S22h431N); 16) **Santoriello Alessio** nato il 16.03.1924 a Nocera Superiore e residente ivi alla via della Libertà n.75 (C.F. SNTLSS24C16F913O) anche in qualità erede di **Lodato Cristina**, **Santoriello Franca** nata il 19.10.1960 a Nocera Superiore, **Santoriello Giovanna** nata il 19.09.1955 a Nocera Superiore e **Santoriello Pasqualina** nata in data 01.01.1958 a Nocera Superiore in qualità di eredi di Lodato Cristina; 17) **Ferrara Carmine** nato il 12.03.1951 a Roccapiemonte e **Ferrara Francesco** nato il 21.01.1949 e residente in Sarego (VI); 18) **Bisogno Luigia** nata il 27.12.1964 a Roma e residente in Roccapiemonte alla via A. Amatruda

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0765077 13/11/2014 11,34
Mitt.: CALIFANO CARMELA + 1 C/O STUDI...
Res.: R.G.C. 4 Avvocatura
Classifica: 4.1.1.



12 NOV 2014

(C.F.BSGLGU64T67H501Z); **19) Croccia Maddalena** nata il 06.11.1933 a Casalbuono (SA), residente in Roccapiemonte alla via Schiavone; rappresentata e difesa dall'avv. Gaetano Ciancio c.f. CNCGTN66L30H431A e dall'avv. Giovanni Pagano c.f. PGNGNN65H26H431L, mandato in atti, con studio Roccapiemonte (SA), alla via C. Pagano n. 20 e tutti elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'avv. Gabriele Giglio, sito in Napoli alla via G. Orsini n.40, Fax **081/5142723**, posta certificata: g.ciancio66@avvocatinocera-pec.it; g.pagano65@avvocatinocera-pec.it;

IN VIRTU'

della sentenza n. 505/2014 emessa in data 02.12.2013 dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, depositata in cancelleria in data 06 Febb. 2014, rilasciata in formula esecutiva in data 24.MAR.2014 e notificata alla Regione Campania in data 31.MAR.2014.

INTIMANO E FANNO PRECETTO

A Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale, legale rapp.te p.t. elettivamente domiciliato per la carica alla via S. Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, di pagare in favore degli istanti nel termine di giorni dieci dalla data di notifica del presente atto, con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata, delle seguenti somme:

- 1) **Califano Carmela € 9.231,34** (di cui € 6.688,96 per sorta liquidata in sentenza, € 829,43 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 ed € 1093,30 per interessi legali dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 2) **Califano Luigi € 14.008,48** (di cui € 10.399,48 per sorta liquidata in sentenza, € 1.289,54 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.699,81 per interessi legali dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 3) **Califano Antonio (1939) € 8.999,39** (di cui € 6.508,80 per sorta liquidata in sentenza, € 807,09 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.063,85 per interessi legali dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 4) **Califano Antonio ((1934) € 16.982,30** (di cui € 12.709,35 per sorta liquidata in sentenza, € 1.575,96 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 2.077,34 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 5) **Califano Rosanna € 7.136,14** (di cui € 5.061,55 per sorta liquidata in sentenza, € 627,63 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 827,31 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 6) **Califano Maria € 9.141,11** (di cui € 6.618,88 per sorta liquidata in sentenza, € 820,74 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.081,84 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 7) **Califano Argentina € 11.193,32** (di cui € 8.212,87 per sorta liquidata in sentenza, € 1.018,40 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.342,40 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 8) **Califano Sergio € 11.473,56** (di cui € 8.430,55 per sorta liquidata in sentenza, € 1.045,39 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.377,97 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 9) **Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo, € 10.313,28** (di cui € 7.529,34 per sorta liquidata in sentenza, € 933,64 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.230,65 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);
- 10) **Senatore Vincenzo € 5.703,55** (di cui € 3.948,82 per sorta liquidata in sentenza, € 489,65 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 645,43 per

interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **11) Attanasio Giuseppe € 9.739,58** (di cui € 7.083,72 per sorta liquidata in sentenza, € 878,38 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.157,83 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **12) Attanasio Anna € 9.590,25** (di cui € 6.967,71 per sorta liquidata in sentenza, € 864,00 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.138,89 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **13) Iennaco Carmela € 10.926,78** (di cui € 8.005,85 per sorta liquidata in sentenza, € 992,73 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.308,55 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **14) Normando Nicola € 8.061,73** (di cui € 5.780,48 per sorta liquidata in sentenza, € 716,78 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 944,82 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **15) Ciancone Silvio € 11.025,71** (di cui € 8.082,68 per sorta liquidata in sentenza, € 1.002,25 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.321,13 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **16) Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina € 11.545,19** (di cui € 8.486,19 per sorta liquidata in sentenza, € 1.052,29 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 1.387,06 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **17) Ferrara Carmine e Ferrara Francesco € 25.717,53** (di cui € 19.494,24 per sorta liquidata in sentenza, € 2.417,29 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 3.186,35 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **18) Bisogno Luigia € 6.548,10** (di cui € 4.604,79 per sorta liquidata in sentenza, € 570,99 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 757,67 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate); **19) Crocchia Maddalena € 8.255,90** (di cui € 5.931,30 per sorta liquidata in sentenza, € 735,48 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, € 969,47 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, € 619,65 per spese di CTU anticipate);

Compenso professionale per precetto ai sensi del DM 55/2014 € 405,00, oltre spese sostenute: € 32,00 per richiesta copie, € 12,00 per notifica sentenza, € 12,00 per notifica precetto;

15% spese generali	€ 60,75
cap 4%	€ 18,63
IVA 22%	€ 106,56
TOTALE	€ 646,94

E così in totale la somma complessiva di **€ 205.593,24** (comprensiva di rivalutazione, interessi e spese di CTU pro quota complessivamente liquidata in € 11.753,50) di cui :1) **Califano Carmela € 9.231,34**; 2) **Califano Luigi € 14.008,48**; 3) **Califano Antonio (1939) € 8.999,39**; 4) **Califano Antonio ((1934) € 16.982,30**; 5) **Califano Rosanna € 7.136,14**; 6) **Califano Maria € 9.141,11**; 7) **Califano Argentina € 11.193,32**; 8) **Califano Sergio € 11.473,56**; 9) **Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo, € 10.313,28**; 10) **Senatore Vincenzo € 5.703,55**; 11) **Attanasio Giuseppe € 9.739,58**; 12) **Attanasio Anna € 9.590,25**; 13) **Iennaco Carmela € 10.926,78**; 14) **Normando Nicola € 8.061,73**; 15) **Ciancone Silvio € 11.025,71**; 16) **Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina € 11.545,19**; 17) **Ferrara Carmine e Ferrara Francesco € 25.717,53**; 18)

Bisogno Luigia €.6.548,10; 19) Croccia Maddalena €.8.255,90, oltre la somma di €. 646,94 portata da precetto per compenso professionale, per un totale della somma complessiva di **€.206.240,18**, oltre le spese successive, spese di registrazione della sentenza salvo errori ed omissioni e o migliori conteggi a saldo con avvertenza che non pagando le somme precettate nel concesso termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata. Salvis Iuribus.

Roccapiemonte-Napoli 11.11.2014

Avv. GIUSEPPE

Avv. CAETANO CIANCIO

Relata di notifica.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli a richiesta fattami ho notificato per legale scienza a tutti gli effetti di legge, atto di precetto a :

REGIONE CAMPANIA, in persona del PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE, legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, mediante consegna di copia conforme all'originale fattane a

destinatario
dell'impiego

Ascone Maria Fortuna

11 NOV 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

All'Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione
Civile
Via Marina 19/C – Napoli
Us01.uod05@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0119288 20/02/2015 11,49

Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...

Ass. : A.G.C.4 Avvocatura

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



E p.c. Agli avv.ti Giovanni Pagano e
Gaetano Ciancio
Via C.Pagano, 20 – Roccapiemonte
g.ciancio66@avvocatinocera-pec.it

OGGETTO: Richiesta congruità spese forfettarie precetto C.C. 5640/2009

In relazione all'Atto di Precetto pervenuto con nota di codesta avvocatura prot. n. 831062 del 05/12/2014, che si allega alla presente, in virtù della sentenza del T.R.A.P. n.505/2014, si segnala che le spese evidenziate relative al 15%, pari ad € 1.505,25, sono state calcolate sulla somma tra il compenso professionale per precetto indicato (€ 225,00) e le competenze legali liquidate in sentenza (€ 10.949,14), nonostante il giudice nella sentenza emessa in data 02/12/2013 non abbia esplicitamente condannato al risarcimento delle spese generali o forfettarie.

Si chiede pertanto se tale somma sia dovuta o meno, o se invece non fosse stato opportuno calcolare il 15% solo sul compenso professionale per precetto di € 225,00.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro dovendo riproporre la proposta di delibera per il riconoscimento del corrispondente debito fuori bilancio, in quanto la precedente proposta inserita in procedura con PD n. 16757 del 01/08/2014 non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014.

MC

La Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente della U.O.D.
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 222.024,43 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 222.024,43 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 197.451,07 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 24.573,36 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

3. Il pagamento a favore dei creditori, se relativo all'intera somma liquidata in sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, avverrà fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in quanto condebitore in solido.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N.					
--------	--	--	--	--	--



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 U
Fascicolo VARIF -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
UFFICIO PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO	
ASSICURAZIONE	
RECESSIONE	
105 - 204 AM	
UFFICIO DEL S...	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt.: REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...

Ass.: 510813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 53.8.13. Fascicolo: 3 del 2015



Al Capo Dipartimento della
Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori
Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Al Direttore Generale Risorse
Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravii di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



*Regione Campania
N. Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art". in luogo della corretta forma "articolo").

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara
Antonio Ferrara

rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA

Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41

A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31

Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



29 MAG. 2015	
MESSA IN CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos. 01 02 03 04
	PD PP PS
L. DIRIGENTE DEL SETTORE	

Don - Donato

081.000000

13/07/2015 12:48:43

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID.

Ass. : 530001 UOD Affari giuridico-legali

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

*Regione Campania*
Il Capo Ufficio Legislativo
*del Presidente*GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Informa e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U

Fascicolo VARIE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

UOD 01-02-04-05-06-07-08

UOD 03-09-10-11-12-13-14

Firma

DATA DI ARRIVO	22 LUG 2015
PRESEDA DI CARICO	22 LUG 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	3000 01 02 03 04
UFFICIO	
PERSONA	
INDICANTE DEL SETTORE	

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminazione dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara